

# «Nuova stagione nei rapporti Stato-Comuni»

*Fassino: con lo sblocco del Patto ora investimenti, infrastrutture e manutenzione*

**PAOLO VIANA**

**L**a Legge di Stabilità inaugura «una stagione nuova» nei rapporti tra Stato e Comuni. Che lo dica Piero Fassino, un politico poco incline alle smancerie, fa pensare davvero a una «svolta» politica, altro riconoscimento che il presidente dell'Anci tributa al Governo in quest'intervista, in cui annuncia anche delle «proposte innovative» per incentivare le fusioni tra Comuni. Le presenterà all'assemblea dell'Anci, la prossima settimana a Torino.

**Questa è la prima Legge di stabilità che non impone tagli ai Comuni ed è talmente una novità che molti sindaci non ci credono: si chiedono se sarà mantenuta la promessa di rimborso totale sulla Tasi, si interrogano se sarà soggetto al Patto di Stabilità... e Fassino sta sereno?**

Io sto agli impegni che il presidente del Consiglio ha preso con noi, reiteratamente e pubblicamente, e che il testo del provvedimento sembra onorare. Il governo si è impegnato a garantire ai Comuni l'integrale risarcimento del minore introito derivante dall'abolizione della Tasi sulla prima casa, compreso il fondo compensativo che - nel 2014 e 2015 - era parte del meccanismo Tasi; inoltre, è stata accolta la nostra richiesta di evitare ulteriori tagli alle Città metropolitane ed è stata posposta al 2017 l'applicazione della legge 243; il che ci permette di gestire meglio il passaggio alla nuova contabilità. Ma soprattutto, si va a un sostanziale superamento del Patto di Stabilità attraverso lo sblocco degli avanzzi di bilancio.

**Concretamente, cosa farete di quei soldi?**

Urgono investimenti per la mobilità, nuove infrastrutture e la manutenzione di quelle esistenti, ferma da anni. Il 75% dell'edilizia scolastica è antecedente al 1960: va rinnovato e messo in sicurezza, oltre che aggiornato ai nuovi criteri didattici, che esigono una revisione degli spazi. Inoltre esiste un'emergenza idrogeologica da affrontare e infine va valorizzato il patrimonio culturale, altrimenti risorse "inerte".

**Quale sarà l'impatto sui servizi?**

Vengono rifinanziati dei fondi importanti per le politiche comunali, da quello per la non autosufficienza, riportato a 400 milioni come tre anni fa, ai

fondi per la scuola, per il trasporto pubblico locale, per il contrasto alla povertà, che viene incrementato migliorandone i meccanismi applicativi.

**Questa legge avrà pure dei difetti, se in tanti temono un percorso parlamentare accidentato.**

Anche l'Anci chiede la correzione in Parlamento di alcune criticità. Mentre sono state salvaguardate le Città metropolitane, sulle **province** si è operata una riduzione insufficiente dei tagli: quei 150 milioni in meno non bastano a garantire la gestione delle funzioni che la legge Delrio assegna alle **province** di secondo grado. E poi, non è stata data una soluzione al credito di 700 milioni di euro che i Comuni vantano nei confronti del



Ministero della giustizia. Ciò detto, resta il giudizio positivo per un provvedimento che è di svolta.

**Possiamo definirla la legge della ripresa?**

È interamente pensata in chiave espansiva. Chiude il lungo ciclo del solo rigore e del solo taglio della spesa per favorire una politica di ripresa degli investimenti, di sostegno alla produzione e ai consumi e alla capacità di spesa delle famiglie.

**Peccato che le dimissioni di Chiamparino guastino la festa. Non viene il sospetto che l'asse Governo-Comuni isoli le Regioni?**

Chiamparino si è dimesso perché il Governo non ha sanato la situazione della finanza regionale con un decreto che avrebbe dovuto fare e credo che le dimissioni siano finalizzate solo a ottenere quel provvedimento. Quanto all'asse che dice, non credo né mi auguro che vi sia questa tentazione. La legge di stabilità apre una stagione nuova nel rapporto Comuni-Stato e io mi auguro che questa stagione nuova investa anche le Regioni, il rapporto Stato-Regioni e Regioni-Comuni.

**Se ne parlerà anche a Torino. Cosa proporrete?**

Riteniamo che, dopo l'approvazione della riforma costituzionale che comprende la revisione del titolo V, si debba affrontare il riordino della dimensione comunale favorendo i processi di aggregazione: fusioni, unioni comunali, gestioni associate... Avvanzeremo delle proposte innovative che incentivino fortemente i processi di aggregazione. Non è semplice, lo so, ma con meccanismi incentivanti e semplificati si può fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista

**«Credo negli impegni presi da Renzi sul rimborso integrale della Tasi. Nessun isolamento delle Regioni: le dimissioni di Chiamparino sono legate solo al decreto salva-Piemonte»**